

Aggiornare il sistema operativo è una buona difesa contro i truffatori online



16 Settembre 2005

Grazie per il messaggio che condividiamo in toto. Le Poste Italiane erano un monopolio che svolgeva una funzione sociale ed in modo capillare a vantaggio di tutto il Paese, quindi, bastava riorganizzarle con la capacità del buon padre di famiglia. Al contrario, abbiamo assistito a reiterate operazioni di riorganizzazione che hanno determinato più costi per gli utenti, peggior servizio, più cariche amministrative nei vari consigli di amministrazione, meno assunzioni a tempo indeterminato per i lavoratori. Un Governo che desidera che il nostro Paese sia protagonista in Europa deve essere capace di liberalizzare la corrispondenza e trattare le Poste Italiane SpA come una società qualsiasi, pardon, come una banca qualsiasi.

Cordiali saluti

Pier Luigi Ciolli

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI

22 Settembre 2005

From: poltel.ba@poliziadistato.it

To: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Subject: e mail 9 sett 05 11.12.36

Gentile Signore, con riferimento a quanto esposto nella sua e mail del 9 settembre u.s., la invitiamo a sporgere una formale querela presso qualsiasi ufficio di polizia. Distinti saluti.

26 Settembre 2005

From: Compartimento Polizia Comunicazioni Torino
To: torino.viagioberti@eurointerim.it

E' una e-mail già conosciuta dai nostri uffici ed appartiene al fenomeno di phishing. Il consiglio è di non inviare MAI per nessun motivo i propri codici di accesso al sistema di banca on line e di non collegarsi MAI al sito di banca on line attraverso il link inserito nella e-mail ma di digitare SEMPRE il nome del sito nella barra di navigazione del browser.

Per le prossime segnalazioni sarebbe utile inviare anche il dettaglio della e-mail (cliccando dal menù di Outlook file/proprietà/dettagli).
Distinti saluti.

5 ottobre 2005

From: *silvia*

To: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Subject: truffa ai danni dei correntisti postali

A mio parere esistono responsabilità molto gravi da parte delle poste italiane:

- 1) pur essendosi rese conto dei tentativi di truffa ai danni dei suoi clienti non hanno fatto nulla per tutelarli e avvertirli.
- 2) non hanno adottato i metodi, noti e correntemente in uso da parte di altre banche, per aumentare la sicurezza delle operazioni on-line (generatori casuali differenti per le differenti operazioni, blocco e controllo di operazioni on-line provenienti da postazioni estere non usuali).

Vorrei sapere come comportarmi e se esistono già azioni concertate di altri correntisti. La ringrazio delle informazioni.

Distinti saluti,

Silvia Milita

24 ottobre 2005

Oggetto: URSIA - Comunicazione urgente riguardo messaggio di posta Banca Intesa / San Paolo IMI / Fineco (phishing)

URSIA - COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Potrebbe arrivare nelle cassette postali della Corte dei conti un messaggio con oggetto "Banca Intesa/ San Paolo IMI / Fineco di verifiche di email" nel quale è riportato il seguente messaggio: " Banca Intesa/ San Paolo IMI/ Fineco chiede il vostro contributo: Per i possessori di un conto Banca Intesa o di un conto San Paolo IMI o di un conto Fineco, a seguito di verifiche di l'indirizzo di posta elettronica nei nostri database clienti, si è reso necessario utilizzo online la conferma dei Suoi dati. Le chiediamo perciò di confermarci i dati in nostro possesso, accedendo al seguente form protetto: ..." Si tratta di un messaggio che adotta la particolare tecnica denominata "phishing" per l'utilizzo di codice maligno autoinstallante da particolari siti Internet. Il collegamento ipertestuale, infatti, pur evidenziando nell'indirizzo il sito della banche citate, in effetti dirotta il collegamento Internet a siti internazionali di Google dal quale, presumibilmente, potrebbe scaricare codice infetto. Pertanto, NON CLICCARE SUL COLLEGAMENTO IPERTESTUALE E CANCELLARE IL MESSAGGIO. Grazie per la collaborazione.

URSIA - COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Da ieri pomeriggio è arrivato nelle cassette postali della Corte dei conti un messaggio a nome Banco Posta online [CleveChalker@poste.it] nel quale è riportato un messaggio con la richiesta di verifica delle informazioni del proprio conto BancoPostaonline. Si tratta di un messaggio che adotta la particolare tecnica denominata "phishing" per l'utilizzo di codice maligno autoinstallante da particolari siti Internet. Il collegamento ipertestuale, infatti, pur evidenziando nell'indirizzo il sito WWW.POSTE.IT, in effetti dirotta il collegamento Internet ad un sito di Google dal quale, presumibilmente, potrebbe scaricare codice infetto. Pertanto, NON CLICCARE SUL COLLEGAMENTO IPERTESTUALE E CANCELLARE IL MESSAGGIO. Grazie per la collaborazione.